



## **DICHIARAZIONE DI SINTESI AI SENSI DELL'ART. 9 DELLA DIRETTIVA 2001/42/CE**

La presente dichiarazione illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Marche e di come si è tenuto conto delle informazioni e valutazioni contenute nel Rapporto Ambientale, dei pareri espressi e dei risultati delle consultazioni effettuate, evidenziando le ragioni che hanno portato alla scelta degli assi strategici in un'ottica di sostenibilità di sviluppo rurale.

Per garantire l'integrazione delle considerazioni ambientali nel PSR è stato istituito, con nota prot. n. 0106162/17/05/2006|R\_Marche|GRM|S10|P, un gruppo di lavoro denominato "Integrazione della componente ambientale nella programmazione dello sviluppo rurale" con il compito di analizzare il documento in ogni fase di programmazione e suggerire i migliori percorsi di integrazione ambientale, attraverso il processo di VAS. Tale gruppo è composto da funzionari e tecnici del Servizio Ambiente e Paesaggio, del Servizio Agricoltura, Forestazione e Pesca e dell'ASSAM.

La redazione del Rapporto Ambientale della VAS ha accompagnato tutta la stesura del Programma, aggiornando e modificando le valutazioni e gli strumenti di mitigazione previsti in relazione alle evoluzioni del PSR stesso.

Le consultazioni hanno accompagnato l'intero processo di redazione del PSR e di VAS, nelle forme di consultazioni preliminari con le Autorità Ambientali Rilevanti, consultazioni sulla Bozza di Rapporto Ambientale e PSR con la AAR e il pubblico e, trasversalmente, con la partecipazione ai tavoli di partenariato previsti nell'ambito della programmazione. Dettagli sulle modalità di consultazione sono riportati nel capitolo 7 del Rapporto Ambientale.

La definizione, da parte del Servizio Agricoltura, Forestazione e Pesca, del sistema di monitoraggio degli effetti ha visto la collaborazione del Servizio Ambiente e Paesaggio per le parti relative al monitoraggio degli effetti ambientali. Questo ha permesso di costruire, già nelle fasi preliminari, uno strumento utile alle fasi successive di verifica e valutazione dell'interazione tra Programma e Ambiente. L'intero sistema di monitoraggio per gli effetti ambientali è riportato nel capitolo 6 del Rapporto Ambientale.

Le indicazioni emerse nell'analisi di VAS e le osservazioni pervenute in sede di osservazione sono state discusse in appositi incontri interservizi con l'Autorità di Programmazione. Gli esiti di tali incontri e le motivazioni specifiche che hanno portato all'inserimento o meno delle modifiche proposte sono riportate nel Rapporto Ambientale e in particolare nel capitolo 5 (per le proposte emerse in fase di VAS) e nel capitolo 7 (per le osservazioni pervenute in fase di consultazione).

Per quanto riguarda le motivazioni che hanno portato alle scelte degli assi strategici, si precisa che il PSR stabilisce la sua articolazione all'interno del quadro nazionale definito dal PSN e sulla base delle indicazioni fornite dai regolamenti comunitari di attuazione.

In particolare, l'Asse I riguarda la competitività delle imprese agricole e forestali. L'accento posto sulle produzioni di qualità e sulle aggregazioni di filiera permettono di spingere verso uno sviluppo territoriale sostenibile. Inoltre alcuni interventi e alcuni criteri di priorità per l'accesso ai finanziamenti puntano a sviluppare il settore delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica.

L'Asse II è finalizzato al miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale. Gli interventi in esso previsti fanno sì che il ruolo dell'agricoltura sia esteso alla produzione di "servizi ambientali" e di custodia del territorio.

L'Asse III riguarda la qualità della vita nelle zone rurali e la diversificazione del reddito. Esso contribuisce alla realizzazione di uno sviluppo equilibrato nelle aree dove il settore agricolo non consente da solo di garantire l'incremento o il mantenimento dell'occupazione e quindi contribuisce a contrastare la marginalizzazione.

L'Asse IV promuove un approccio di programmazione e sperimentazione dal basso, andando a sostegno soprattutto dell'Asse III.

A seguito dell'individuazione degli effetti Ambientali e delle consultazioni, l'Autorità Ambientale Regionale ha sottoposto al Servizio Agricoltura le azioni e le proposte di modifica per garantire



una maggiore sostenibilità ambientale del PSR. In Tabella 1 vengono riportate in maniera sintetica le modificazioni più rilevanti apportate a seguito della VAS e che hanno consentito di incrementare la sostenibilità complessiva del Programma. La Tabella 2 riporta invece gli esiti completi del confronto tra Servizio Agricoltura e Servizio Ambiente in merito alle modifiche proposte a seguito della redazione del rapporto ambientale e delle consultazioni.

Si ribadisce che il processo continuativo di interazione tra Servizio Ambiente e Servizio Agricoltura ha garantito l'integrazione ambientale in ogni fase del PSR: non esiste un "prima" e un "dopo" a cui fare riferimento e in cui collocare le proposte emerse in ambito VAS. Le scelte strategiche operate nel PSR rappresentano una soddisfacente mediazione tra le esigenze ambientali e quelle di sviluppo rurale.

In sintesi si può affermare che il Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013 integra le principali considerazioni ambientali sancite dai documenti di indirizzo comunitario relative allo sviluppo rurale. Anche le analisi effettuate in fase di VAS hanno evidenziato molteplici effetti positivi sull'ambiente ed effetti negativi scarsi o assenti.

**Tabella 1: Sintesi delle modifiche apportate**

<b>Rafforzamento della sostenibilità delle strategie del PSR</b>	<b>Modifiche apportate</b>	<b>Assi/Misure interessate</b>
Rafforzamento delle competenze in campo ambientale	Inserimento di interventi formativi finalizzati	1.1.1 3.3.1
	Inserimento di materie inerenti l'ambiente (in particolare il tema energia) tra le consulenze finanziabili	1.1.4
Inserimento e rafforzamento delle filiere energetiche come strategia di Programma	Inserimento della filiera energetica nelle aggregazioni di filiera	1.2.4
Incentivazione delle tecniche di edilizia sostenibile e risparmio energetico	Inserimento di criteri di premialità	1.2.1, 1.2.3, 3.3.1, 3.1.2, 3.2.1
Tutela e conservazione della biodiversità, in particolare nella Rete Natura 2000 e nelle aree naturali protette	Limitazione dell'applicabilità degli interventi in funzione agli obiettivi di conservazione dei siti	2.2.1
	Inserimento di criteri di premialità per interventi con risvolti conservazionistici nelle Aree Naturali protette	Asse II
	Non possibilità di apertura di nuove strade	2.2.7



**Tabella 2: Esiti del confronto per l'inserimento delle modifiche emerse tramite procedura di VAS**

Misura	Proposta	Risultato	Esiti del confronto con l'autorità di programmazione
1.1.1.	Allargare i beneficiari dei corsi di formazione anche agli operatori agricoli e forestali e non solo a tecnici operanti nell'ambito della misura 1.1.4.	<b>Modifica non inserita</b>	L'impostazione prevista nel PSR garantisce maggiore sostegno alle aggregazioni di filiera
	Inserire dei corsi di addestramento professionale a favore degli agricoli e forestali	<b>Modifica inserita</b>	Interventi attivabili nell'ambito della lettera e) e sulla base dell'obiettivo inserito in fase di modifica " <i>preparare, informare, istruire le imprese forestali....per garantire continuità tra pianificazione e gestione...</i> "
	Attivare formazione anche in materie inerenti le fonti energetiche rinnovabili, il risparmio e l'efficienza energetica in azienda (nell'ambito della diversificazione in attività extra-agricole)	<b>Modifica inserita</b>	
1.1.2.	Introdurre nei bandi di accesso un criterio di selezione che favorisca gli agricoltori delle aree montane	<b>Modifica non inserita</b>	Sono già previsti vantaggi per gli agricoltori delle aree montane in termini di aumento del premio
1.1.4.	Nelle tipologie di consulenze finanziabile, specificare consulenza in materia di energie rinnovabili in azienda (nell'ambito della diversificazione in attività extra-agricole)	<b>Modifica inserita</b>	
1.2.1.	Inserire negli obiettivi specifici della misura "nuove tecnologie e/o innovazioni di prodotto anche per le produzioni no-food"	<b>Modifica inserita</b>	
	Nelle aggregazioni di filiera, si propone di inserire una terza tipologia di filiera: biogas-energia	<b>Modifica inserita</b>	
	Si propone l'acquisto di impianti e macchinari ad alta efficienza	<b>Modifica non inserita</b>	Il recepimento di tale proposta potrebbe comportare dei problemi in fase di valutazione degli interventi. Eventualmente recepitibile (con modalità da definire) nei bandi
	Sarebbe opportuno prevedere obbligatoriamente che il finanziamento per la costruzione o il miglioramento di beni immobili preveda tecniche di edilizia sostenibile con particolare riferimento al risparmio energetico	<b>Modifica parzialmente inserita</b>	Si concorda sul prevedere premialità per interventi che utilizzano tecniche di edilizia sostenibile, ma eliminando l'obbligatorietà
	Nella selezione di interventi di ammodernamento aziendale, sarebbe opportuno prevedere punteggio premiale a quegli interventi che comportano miglioramento delle performance ambientali	<b>Modifica parzialmente inserita</b>	In fase di bando verrà valutata l'opportunità (e la modalità) di inserimento della modifica proposta, tenendo conto che per l'Asse I va salvaguardata la competitività di impresa
1.2.2.	Premialità per interventi che prevedono l'impiego di specie autoctone	<b>Modifica non inserita</b>	Non si prevede impianto
1.2.3.	<b>Sottomisura a):</b> inserire una terza	<b>Modifica non</b>	L'acquisto di macchinari per la produzione



	tipologia di filiera: biogas-energia; inserire tra gli investimenti ammissibili macchinari nuovi destinati alla produzione di pellet per immettere sul mercato biomassa direttamente utilizzabile per scopi energetici; inserire negli obiettivi specifici della misura l'introduzione di nuove tecnologie e/o innovazioni di prodotto anche per le produzioni no-food	<b>inserita</b>	di energie verrà attuato attraverso il FESR.
	<b>Sottomisura a):</b> prevedere obbligatoriamente, per la ristrutturazione e/o realizzazione di strutture finalizzate alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, tecniche di edilizia sostenibile comprese misure per la ventilazione e il raffrescamento naturali, utili a garantire un elevato risparmio energetico	<b>Modifica parzialmente inserita</b>	Si concorda sul prevedere premialità per interventi che utilizzano tecniche di edilizia sostenibile, ma eliminando l'obbligatorietà
	<b>Sottomisura b):</b> inserire tra gli obiettivi specifici misure per migliorare l'efficienza produttiva attraverso la riduzione dei costi di produzione compreso il risparmio energetico	<b>Modifica inserita</b>	
	<b>Sottomisura b):</b> inserire tra gli investimenti ammissibili macchinari nuovi destinati alla produzione di pellet, cippato e briquettes per immettere sul mercato biomassa direttamente utilizzabile per scopi energetici	<b>Modifica non inserita</b>	Sebbene non sia esplicitato, tale tipologia di investimento rientra già tra quelle ammissibili
<b>1.2.5.</b>	Prevedere punteggio premiale per interventi di miglioramento di strade esistenti	<b>Modifica inserita</b>	
<b>2.2.1.</b>	Nei Siti Natura 2000, prevedere la non applicabilità della misura su terreni agricoli individuati come habitat di specie prioritarie. Non è comunque consentita la piantumazione di prati pascoli classificati come habitat prioritari (ex art. 3 dir. 92/43/CEE e di cui all'Allegato I della dir. 92/43/CEE, individuati per ciascun sito nei formulari standard)	<b>Modifica inserita</b>	
	Prevedere l'utilizzo di specie autoctone	<b>Modifica non inserita</b>	L'utilizzo di specie autoctone è già previsto come premiale, ma non può essere inserito come esclusivo
<b>2.2.6.</b>	Sarebbe opportuno dare priorità agli interventi ricadenti in siti Natura 2000 o Aree Naturali protette	<b>Modifica parzialmente inserita</b>	La priorità verrà inserita per le aree protette (Parchi e Riserve) ma non per i Siti Natura 2000 per i quali l'attuazione delle misure potrebbe essere ostacolata dalle procedure relative alla valutazione di incidenza
<b>2.2.7.</b>	Si propone di specificare la non possibilità di apertura di nuove strade o la trasformazione in strade	<b>Modifica inserita</b>	



	carreggiabili di sentieri o mulattiere al fine di annullare l'effetto negativo previsto in relazione all'obiettivo ambientale "Sviluppo della connettività ecologica diffusa a livello regionale		
	Sarebbe opportuno dare priorità agli interventi ricadenti in siti Natura 2000 o Aree Naturali protette	<b>Modifica parzialmente inserita</b>	La priorità verrà inserita per le aree protette (Parchi e Riserve) ma non per i Siti Natura 2000 per i quali l'attuazione delle misure potrebbe essere ostacolata dalle procedure relative alla valutazione di incidenza
3.1.1.	<b>Sottomisura a)</b> Si propone di inserire tecniche di risparmio energetico e di edilizia sostenibile nella costruzione, acquisizione o miglioramento di beni immobili per ottenere maggiore risparmio energetico. Si potrebbe prevedere l'acquisizione dell'attestato di certificazione energetica dell'edificio	<b>Modifica inserita</b>	
	<b>Sottomisura a)</b> Nelle ristrutturazioni, come tipologia di investimento ammissibile, si propone di inserire l'installazione di pannelli solari o fotovoltaici	<b>Modifica non inserita</b>	
	<b>Sottomisura b)</b> <ul style="list-style-type: none"><li>Si propone di specificare nel punto c) dei settori di diversificazione riguardante le "attività educative" che queste dovrebbero riguardare anche l'ambito energetico</li><li>Si propone di specificare le diverse tipologie di energie da fonti rinnovabili: minieolico, solare, FV e biomassa</li></ul>	<b>Modifica parzialmente inserita</b>	La proposta di indicare gli aspetti energetici tra le attività educative è accoglibile. La specifica delle diverse tipologie di fonti rinnovabili andrà eventualmente inserita nei bandi.
	<b>Sottomisura b)</b> <ul style="list-style-type: none"><li>Sarebbe opportuno inserire un punteggio aggiuntivo nella selezione degli interventi ricadenti in aree protette</li></ul>		
3.1.2.	Si propone di inserire tecniche di risparmio energetico e di edilizia sostenibile nella costruzione, acquisizione o miglioramento di beni immobili per ottenere maggiore risparmio energetico. Si potrebbe prevedere l'acquisizione dell'attestato di certificazione energetica dell'edificio	<b>Modifica parzialmente inserita</b>	Le proposte verranno inserite come priorità nei bandi
	Nelle ristrutturazioni, come tipologia di investimento ammissibile, si propone di inserire l'installazione di pannelli solari o fotovoltaici	<b>Modifica non inserita</b>	L'acquisto di macchinari per la produzione di energie verrà attuato attraverso il FESR.
	Sarebbe opportuno inserire un punteggio aggiuntivo nella selezione degli interventi ricadenti in aree protette		
3.1.3.	Sarebbe opportuno specificare che	<b>Modifica</b>	



	nella creazione e adeguamento di infrastrutture ricreative (rifugi, centri di accoglienza, ecc.) fossero previste misure per l'edilizia sostenibile e risparmio energetico quali: ventilazione e raffrescamento naturali, isolamento termico ed efficienza degli impianti termici. Si potrebbe prevedere l'acquisizione dell'attestato di certificazione energetica dell'edificio	<b>parzialmente inserita</b>	
	Nelle ristrutturazioni, come tipologia di investimento ammissibile, si propone di inserire l'installazione di pannelli solari o fotovoltaici	<b>Modifica non inserita</b>	L'acquisto di macchinari per la produzione di energie verrà attuato attraverso il FESR.
	Si propone di inserire il finanziamento di reti di teleriscaldamento	<b>Modifica non inserita</b>	L'acquisto di macchinari per la produzione di energie verrà attuato attraverso il FESR.
<b>3.2.1.</b>	Introducendo un criterio di priorità nella selezione degli interventi di cui al punto a) – realizzazione di strutture – in relazione all'utilizzo di tecniche di edilizia sostenibile, si possono avere effetti positivi anche per l'obiettivo ambientale specifico "Perseguire il risparmio energetico"	<b>Modifica inserita</b>	Verrà inserito un punteggio premiale nei bandi
<b>3.2.3.</b>	Introducendo un criterio di priorità nella selezione degli interventi di cui al punto b) – interventi strutturali di recupero, restauro e riqualificazione – in relazione all'utilizzo di tecniche di edilizia sostenibile, si possono avere effetti positivi anche per l'obiettivo ambientale specifico "Perseguire il risparmio energetico"	<b>Modifica inserita</b>	Verrà inserito un punteggio premiale nei bandi
<b>3.3.1.</b>	Si propone di prevedere la possibilità di avviare formazione in materia di fonti energetiche rinnovabili, risparmio ed efficienza energetica in azienda	<b>Modifica non inserita</b>	Tale azione può essere attivata attraverso l'FSE
<b>General e</b>	Per le misure che prevedono l'utilizzo di colture a fini energetici. Premialità per scelte colturali a basso consumo di acqua	<b>Modifica non inserita</b>	L'attuazione pratica della proposta è di difficile se non impossibile applicazione, in quanto non sono ancora stati definiti gli ambiti di vocazione in relazione alle esigenze (anche idriche) delle colture.

**Il Dirigente del Servizio Ambiente e Paesaggio**

(Arch. Antonio Minetti)  
*Antonio Minetti*

**Il Dirigente del Servizio Agricoltura, Forestazione e Pesca**

(Avv. Cristina Martellini)

*Cristina Martellini*